

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» del Paese CATTANEO

Canto Corrente della Patria

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del giornale per ogni linea cent. 60. In terza e quarta pagina avvisi ricambio a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

L'anniversario del martirio di GIORDANO BRUNO

E' ricorso ieri l'anniversario del martirio di Giordano Bruno.

In Italia, a differenza degli anni, diciannovesimi, d'oro dell'anticlericalismo militante, si sono avute poche e sporadiche manifestazioni.

Ma non crediamo che questo sia una prova di affievolimento del sentimento anticlericale in Italia.

Trascorso un periodo di agitazione intensa che inalberò il martirio di Giordano Bruno come simbolo di protesta contro le manifestazioni anticlericali, il frate di Nota è rimasto tra le figure più belle cui il Libero Pensiero in Italia si ispiri e tragga ragione delle sue manifestazioni di anticlericalismo.

Ma il popolo anch'esse non va a gridarlo nei comizi, ricorda che il 17 febbraio è la data di uno di quei mostruosi delitti legali che la Storia ha inciso nel bronzo suo libro, a condanna eterna di chi volle macchiarsene e a glorificazione della vittima.

Nel Filosofo romano, grande per la peregrinità e l'ardimento dell'indagine speculativa, ma più grande assai per la stoica compostezza dell'animo, la Chiesa Romana, fedele interprete così del fanatico dogmatismo della dottrina cattolica, come della cieca barbarie dei tempi, volle punire e spegnere Colui che scioglieva dai ceppi la libertà del pensiero. Giordano Bruno è Martire e Precursore dei diritti indeclinabili della ragione umana e come tale il suo nome va seguito fra quanti l'umanità civile va trasmettendo alle generazioni, onde si perpetuino nei secoli le conquiste laiche che il rogo papale ha sepolto.

DA ROMA

Parlamento Italiano

CAMERA

Roma, 17

Continua la discussione sul bilancio dell'istruzione

Presiede Signorini. Parlano Sighieri, Pala, Cornaggia, Pietrovalle e Nave, quindi prende la parola il ministro Danno.

Della questione dell'insegnamento primario - dice - il governo ha dato prova di interessarsi colla ferma volontà di avviarla a quella soluzione che le moderne esigenze reclamano.

Alla questione delle scuole elementari si collega direttamente quella degli asili infantili, i quali pur rispettando di private iniziative, reclamano un più largo concorso ed un più vigile contatto da parte dello stato.

Senza prendere oggi impegni grandemente pericolosi per le loro incognite finanziarie, studierà se e come possono migliorarsi le condizioni delle maestre degli asili.

Quanto all'obbligo scolastico, dimenticato finora da comuni poco volenterosi o troppo poveri, confida che mutate le condizioni della pubblica coscienza saranno in efficace ausilio alla azione del ministro.

E' necessario assicurare ai maestri la maggiore agiatezza nella loro vecchiaia. Ma la riforma del Monte pensioni non può farsi improvvisamente. D'altronde il miglioramento si avrà automaticamente in conseguenza dei cresciuti stipendi.

E' disposto a studiare colla possibile maggiore benevolenza il problema relativo alla tutela degli orfani dei maestri.

Quanto alla istruzione religiosa, l'esperienza non autorizza ancora un giudizio definitivo sui risultati. L'attuale regolamento deve essere lealmente compreso e lealmente osservato, rispettando insieme i diritti di coscienza ed

il sentimento della libertà (Commenti vari).

Termina invocando della Camera la necessaria collaborazione, affinché il ministro possa pienamente assolvere il suo alto arduo compito a maggior bene della cultura e della educazione nazionale.

La seduta si toglie alle 6.20.

Gli Industriali nei Cons. del Lavoro

E' stato comunicato, al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio un voto degli industriali per la partecipazione degli stessi al Consiglio superiore del lavoro.

Gli industriali fanno voti che la riforma del Consiglio superiore abbia il concetto di assicurare in modo assoluto la parità numerica di rappresentanza nel Consiglio superiore e nel Comitato permanente del lavoro, così alla classe padronale, come a quella operaia, per modo da togliere qualsiasi pericolo di unilateralità di tendenza e di indirizzo in tutto quanto emanava dagli studi e dalle deliberazioni di quel consesso e che all'uopo sia scelto il voto della Federazione industriale piemontese.

La federazione daziaria per la riforma tributaria

La Presidenza della Federazione daziaria italiana che ha sede a Padova ha inviato all'on. Sonnino il seguente telegramma:

«Federazione daziaria italiana affrettante massima parte funzionari importanti tributo locale; riconoscendo in Vostra riforma mezzo pronto efficace razionale, riordinando finanza comunale, avviamento questo a definitiva sistemazione personale, plaudo opera Vostra, augurando meritata approvazione parlamento»

Per l'allevamento dei bachi

Alla fine del venturo marzo l'ufficio per la bachicoltura del Ministero d'Agricoltura procederà alla distribuzione di oltre 100 oncie di seme bachi - selezionato secondo il sistema del prof. Lomonaco, fra gli allevatori delle provincie più bisognose di sviluppare l'industria bacologica.

I buoni risultati ottenuti l'anno scorso da questi seme bachi, donati dal Ministero, hanno procurato al Ministero stesso parecchie domande di concessione, specialmente dai bacicoltori della provincia meridionale.

Fermento a Venezia contro il progetto Bettolo

A Venezia regna un vivo fermento provocato dalle condizioni che verrebbero fatte al porto dall'effettuazione del progetto Bettolo per le convenzioni marittime.

La cooperativa di stivatori e scaricatori minaccia una serrata nel porto. Ieri sera sono partiti per Roma il sindaco co. Grimani, il presidente della Deputazione provinciale com. Cerutti e la rappresentanza della presidenza della Camera di commercio e dell'Unione commerciale ed industriale. Scopo del viaggio è di conferire col ministro della marina on. Bettolo, intorno al progetto per i servizi marittimi e per presentargli i voti ripetutamente formulati da Venezia per la difesa degli interessi dell'Adriatico.

Alle rappresentanze amministrative e commerciali della città si uniranno a Roma i deputati che della grave questione tanto si interessano.

6000 soldati in rivolta a Canton 500 inerti uccisi

Telegrafano da Canton al New York Herald che gravi disordini sono ieri colti avvenuti. Seimila soldati istruiti all'europana si ammutinarono, ingaggiando un combattimento. Circa cinquecento di essi rimasero uccisi. Finora il popolo è calmo.

Amaro Bareggi Vedi in 4a pagina.

— Io? — foca Gio Batta con lo stesso impeto di subitanea ed energica difesa di un degnato che si senta accusare a torto di avere ammazzato suo padre. — Io? non essere un cittadino civile? Io aver tentato di defraudare il Dazio? Ohi è? dov'è questo Dazio? Venga chi lo veda e oda in che modo lo abbia defraudato e dica a voi signore se io sia un ladro o un galantuomo. Il dazio io non lo conosco nemmeno, perciò guardate come parlate signore e datemi la roba mia o non so quel che di male vi possa incogliere. I signori che sono saltati per aria sulla strada hanno già aggiustati i conti con me come io li ho aggiustati con essi e voi non potete entrarci. Se poi intendete di parlare di quell'altra persona che mi ha

CRONACA PROVINCIALE

Sulla strada Buia - Tarcento - Gemona e Treppo

Buia

Il sig. G. B. Nicoloso ha tenuto, come vi annunciammo, una conferenza sulla strada Buia-Tarcento e Buia-Gemona-Treppo Grande.

Eccovene il resoconto: Domani il nostro Consiglio comunale è chiamato a discutere un importante ordine del giorno, dalla decisione del quale dipenderà la risurrezione morale e materiale del nostro paese; ed è perciò che abbiamo creduto bene di invitarvi a questa riunione onde chiarire gli oggetti posti all'ordine del giorno della seduta consigliare.

L'argomento assegnato, e di cui intendo parlarvi, è la strada Buia-Tarcento, così come vedete, del massimo interesse commerciale cui il nostro grosso centro attende fiducioso da esso larghi benefici. Vi invito perciò a fare la massima attenzione a quanto sarò per esporvi in merito ad esso, coadiuvato anche in questo compito, da uno solido topografico che qui tutti voi potete vedere, e seguirmi perciò nella breve esposizione che sono a farvi.

Da oltre quarant'anni era sentito il bisogno di costruire una strada che mettesse in diretta comunicazione i due centri Buia-Tarcento, ed il defunto nostro concittadino ing. Pauluzzi elaborò un progetto di massima, progetto che poi, non si sa per quale ragione, venne messo da parte e poi per parecchi anni più non si parlò d'esso; forse, e questa è una mia personale opinione, fu messo da parte perché se seguì poco dopo la costruzione della ferrovia Pontebbana e gli interessi commerciali di Buia si incamminarono verso la Stazione di Maguano-Artegua, più prossima a noi.

In seguito i traffici andarono aumentando di anno in anno, e nel nostro paese specialmente, di modo che dopo un ventennio si sentì di nuovo il bisogno di allacciare il nostro centro con una strada piana, che ci mettesse in diretta comunicazione con la ferrovia Pontebbana, ed ecco perciò a risorgere gli antichi progetti Pauluzzi e nomini, per parte del Consiglio comunale, di commissioni con incarico di studiare una via confacente agli interessi commerciali nuovi del paese; cioè fino dal 1903.

La commissione fece i suoi studi e presentò la sua relazione, concludendo per la scelta del tracciato Buia-Tabacco-Stazione di Tarcento, ed io che facevo parte di detta Commissione, sono al caso di darvi quegli schiarimenti ed illustrarvi quei motivi che ci indussero a fare quella scelta.

La parte di Buia posta a mezzogiorno del Castello, composta delle borgate di Avilla, S. Floriano, S. Stefano, Ursin, ecc., ecc. formanti una popolazione di circa 7 mila abitanti, si trova in una condizione assai disagiata, relativamente alla Stazione ferroviaria di Maguano-Artegua a cui ora deve fare scalo. E ciò tutti sanno, come provano le forti pendenze e curve per la strada S. Stefano-Urbignacco-Artegua, nonché la costante cattiva condizione della carreggiata stradale. Si studiò di togliere le pendenze, di evitare le curve, ma sono tutti palliativi che non portano miglioramento di sorta. Non è trascurabile anche la condizione del servizio postale, da qualche anno modificato, ma che ha tuttora gravi difetti.

Oggi la corriera postale, percorre tre volte al giorno la strada, e noi abbiamo sempre la posta del diritto della sera, la più importante, che dorme a Udine, mentre invece, facendo capo ad una stazione di fermata del diritto, con sole due corse al giorno si otterrebbe la posta in anticipazione di una giornata.

Ed è sotto questo riflesso che la Commissione d'allora diede il suo parere per il tracciato della strada Buia-Tabacco-Bueris-Tarcento stazione.

Ed ora io domando a voi, o signori consiglieri, saprete dirmi per quale motivo per ben sette anni questa re-

lazione e studio della commissione giacque e servì ad ingombrare gli scaffali del Municipio?

Ben io rispondo:

La ragione è semplicissima, l'opposizione partì da quella unica borgata, che con l'aprirsi di una nuova via, le sarebbe tolto il piacere di veder passare i veicoli o si credeva danneggiata per il suo commercio. Si dirà di nuovo: come mai l'interesse speciale di una singola borgata si impone all'interesse generale del restante paese? La ragione di questo è d'uopo ricercarla nella mancanza di unione, di affiatamento, direi quasi la diffidenza, fra i diversi consiglieri dei due reparti di mezzo lì.

L'unione, l'amore, la fiducia reciproca avrebbero fatto ben più che una semplice strada Buia-Tarcento. Questa mancanza di unione, questo verme disturbatore si interna ancora nel seno del Consiglio Comunale? Pur troppo molto ragioni mi inducono a credere che sì.

Oggi si presenta al consiglio la scelta del tracciato della strada Buia-Tarcento ma si presenta non perché il Consiglio scelse, ma solo perché il Consiglio approvò un tracciato prefisso; anzi un tracciato concluso dalla Commissione del 1903; scelto senza nessuno studio da parte delle Commissioni d'oggi, un tracciato che non presenta nessuno di quei vantaggi economici e commerciali che avevano indotto la Commissione precedente a scegliere una via piuttosto che un'altra. Nel tracciato che vi si presenta, si trascura la stazione di Tarcento, si evita di passare per i paesi, si sceglie la cosiddetta strada della p- abbandonare la strada utile, quasi che le strade dovessero servire per puro sport.

Passando per Bueris e Zeghianco, sarebbero intervenuti nella spesa anche i Comuni di Maguano e Treppo Grande. Anzi il Comune di Treppo Grande aveva già nominata una Commissione che attendeva di essere chiamata. Per Bueris si avrebbe: vari tratti di strada già fatti, altri con sede già comunale, il concorso del Comune e quello locale del paese e di più il concorso del Consorzio Brana-Sonza per un ponte sul nuovo canale di scolo.

Invece si trascura e Commissioni, o Comuni, e sussidi, e Consorzi per accettare un tracciato che sarà studiato a Tarcento, per quelle ragioni di equilibrio fra le varie borgate e per dare una volta tanto un piatto dolce alla frazione di Aprato, di quella Aprato di strade strettissime o tortuose, che Tarcento stessa, non si periti di tagliar fuori con la sua strada retta per l'accesso alla Stazione.

Non si venga poi a dire che Tarcento impone questo o quello, Tarcento tenta il suo interesse, ma in una riunione a Treppo Grande, ha dimostrato di riconoscere anche il diritto da parte di Buia di pensare al suo commercio. Per di più ne avvantaggerebbe sempre la stazione di Tarcento, col riversarsi di maggior numero di viaggiatori, ed indirettamente anche Tarcento.

Con il tracciato per Bueris poi si viene a raggiungere la strada provinciale oltre un chilometro e mezzo più a sud della Tarcentina di Aprato e cioè un chilometro e mezzo più vicini a Treviso, Udine ecc. e questa strada sarebbe poi la preferita per il trasporto delle merci pesanti da Buia a Tricassimo, Udine ecc. essendo l'attuale di Treppo Grande inconciliabile per le forti pendenze.

Ed ora passiamo al secondo e non meno importantissimo oggetto o cioè: Strada Buia-Gemona.

La strada che da Buia mette capo alla Stazione di Gemona non ha certamente meno importanza di quella di Buia-Tarcento e ciò per le stesse ragioni esposte, poiché anche della strada inalterebbe in diretta comunicazione una importantissima parte del nostro Paese e cioè: Avilla, S. Floriano e Madonna con la non meno importante Stazione di Gemona, sia per i traffici che per i passeggeri.

La vostra roba e vi condannammo a pagare una somma proporzionata alla gravità del reato che avete tentato di commettere. Si vogliono subito quei sacchi e si valuti quante merci di contrabbando contengono e siano finite le chiacchiere.

Due degli uomini armati che s'erano accolti intorno ai due prigionieri, uccidendo quell'ordine si lanciarono sopra i sacchi degli Zamboni, li aprirono; vi cacciarono le mani; li vuotarono. Si videro ammutolirsi al suolo a mano a mano che i sacchi erano vuoti, giacchette, calzoni, scarpe, camicio, cappelli altri diversi indumenti, alcuni oggetti votivi come cordoni, medaglie in litografia di vari santi, medagliette religiose e altri piccoli oggetti di uso comune.

Davvero ora promettervi che il Consiglio Comunale di Gemona, in seduta ancora dello scorso anno, stabiliva di allacciare a Buia con una strada diretta che mettesse capo ai due importantissimi centri, e di concorrere ad una spesa comune per i lavori di una nuova strada di passaggio in terreno neutro, e cioè ad quella parte di territorio assegnato dal Comune di Artegua.

E qui ora viene dimostrata la esattezza dei nostri Amministratori, e cioè nel dare incarico all'ing. Pauluzzi del progetto di due anziché di una unica strada credendo di accontentare con una le borgate di S. Floriano, Avilla, con la seconda quella di Madonna, senza prima vedere se non fosse stato possibile accontentare tutti con una unica strada risparmiando per tale unico parecchio miglia di lire.

Ed ora troviamo pronti nei scaffali del Municipio due progetti di strada Buia-Gemona, un tracciato partirebbe dal ponte della Roggia di Grava, il e percorrendo a Nord la sponda sinistra del Ledra fino al vecchio ponte di Campo e colla attraversando il Ledra con riatti alla vecchia strada detta del Garzillo andrebbe a sboccare ai Casali detti Lasci sulla nazionale Udine-Pontebbana.

L'altro tracciato partirebbe dalla località Lattoria di Madonna e costeggiando il colla Masanet passando ad Est del molino Bosso andrebbe ad allacciarsi alla nazionale Pontebbana nei pressi della attuale Fabbrica Cascani sota.

Ora lo vi domando: non era più prudente fare uno studio più profondo tracciando un percorso con unica strada che accontentasse entrambe le anzidette borgate?

Non si è forse pensato che Gemona concorre alla spesa di uno e non di due tracciati? e che Buia allo stato attuale delle cose dovrebbe sostenere da parte sua la spesa per intero di una strada più la metà dell'altra e senza qualsiasi vantaggio ne di percorso né di comodità?

Purtroppo devo a malincuore dichiarare che non si ebbe neppure riflesso alla potenzialità finanziaria del nostro Paese, poiché per quanto le Finanze del nostro Comune non sieno cattive, pure non credo possano sobbarcarsi a fare tante strade quante sono le borgate formanti parte di esso.

Concludendo crederei saviezza dei nostri attuali Amministratori di soprassedere attualmente a qualsiasi delibera in merito stradale, o ciò per dar tempo di approfondire vi meglio nei tracciati confacciosi gli interessi generali del nostro Paese.

Mi meraviglio infine che il Consiglio abbia dimenticato la strada di Treppo Grande.

Ed ora che vi ho detto tutto il mio pensiero, lascio a voi, o rappresentanti del Comune cui incombe l'obbligo di tutelare i nostri interessi, di provvedere ai nostri bisogni, lascio a voi il decidere.

Pensate che il nostro paese è sconosciuto; Buia manca di comunicazioni. Aprite le porte, date sviluppo al commercio e con le nuove strade portateci là dove ferre la vita, favorite il sollecito scambio di affari, merci ed idee; portateci verso il progresso o da dove il progresso ed il bene può venire a noi.

17. Consiglio Comunale - Oggi alle ore 18 ebbe luogo l'annunciata seduta del nostro patrio consiglio.

L'aula delle deliberazioni consigliari era piena, zeppa di popolo accorso per sentire come andava la faccenda della famosa strada.

Erano presenti 18 consiglieri. Dopo aver discussi ed approvati i tre primi articoli si passa all'oggetto 4 o (stanza dei frazionisti di Sottonolle perché la strada interna della borgata sia iscritta fra le obbligatorie).

Letta la domanda dei frazionisti, prendono la parola diversi consiglieri. Chi risuota grandi applausi è il battagliero Don Angelo Guerra che in conclusione vuole sieno accontentate tutte le borgate. C'è nell'aria un po' di elettricità e si odono grida di Viva Don Murri.

Il povero Gio Batta guardava fremendo la profanazione che di quella cara sua roba facevano le quattro mani dei daziatori accaniti su di essa e se non avesse tenuto di andare incontro a nuove disgrazie avrebbe forse avuto una ribellione degna di lui.

Quando il lavoro fu finito e i sacchi giacquero vuoti al suolo, i daziatori, il loro capo, Gio Batta e suo figlio si guardarono gli uni gli altri in viso come imbarazzati, come se ognuno cercasse o aspettasse alcunché e non sapesse precisamente che cosa.

— Non c'è nulla; — disse finalmente uno dei daziatori rivistori.

— Non c'è nulla; — fece eco l'altro.

Continua

FICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata) lo consiglieranno a subire la propolona ed a lasciarsi quasi trasportare di peso innanzi all'uomo fregiato, come un martire rassegnato o come un agnello.

— Voi avete tentato di eludere la legge; — disse l'uomo fregiato con voce grossa; e di defraudare il dazio; di passare la porta senza sottoporvi alla visita. Voi avete trasgredito agli obblighi imposti a ogni cittadino civile

Il Sindaco, visto che l'ambiente andava troppo riscaldandosi, minaccia lo sgombero della sala e raccomanda al pubblico di tenere un contegno civile.

Ritornata la calma, il Consiglio, su proposta del sindaco, approva di rinviare l'oggetto, di unirlo alle altre istanze stradali, e stabilire sia breve un apposito consiglio.

Approvati i numeri seguenti si arriva agli art. 11 e 12 (approvazione del progetto per la strada Bula-Gezona. Approvazione del tracciato per la strada Buia-Tarcento o nomina dell'ingegnere progettista).

Il Presidente dopo aver raccomandato ai consiglieri d'esser cauti ed avveduti nella trattazione di questi importantissimi oggetti propone, con molto tatto di abbinare i due articoli. Dopo una vivissima discussione in cui prendono parte i consiglieri Taboga, Vattolo e Don Angelo si approva all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dalla Giunta:

«Il Consiglio Comunale delibera di approvare i due progetti delle strade Buia-Gezona e Buia-Tarcento e nominare un ingegnere progettista».

A scheda segreta viene eletto l'ing. Mosè Schiavi.

Il consiglio stanco per la laboriosa seduta rimanda alla prossima adunanza i rimanenti oggetti.

San Daniele

17. — Rettifica. — Nell'articolo apparso nel numero di ieri sotto il titolo «Ginetto in festa», dove si accenna al costo del nuovo fabbricato scolastico, fu stampato erroneamente L. 13,000, in luogo di L. 130,000.

Palmanova

17. — Allevamento cavalli. — L'allevamento cavalli che, doveva trasportare il materiale e gli uffici nella tenuta di Valpares, in quel di Palazzolo, ha ultimato detto trasporto e da oggi gli uffici funzioneranno appunto a Palazzolo.

Mortegliano

Mortale sull'aria. — A Terenzano non essendovi qui più alcun caso di malattia oggi i buoni ed intelligenti villici sotto la direzione dell'egregio veterinario dott. Vedovato disinfezzarono accuratamente tutta le stalle ed i cortili. A Solaunico la terribile malattia poté venir circoscritta nell'unica stalla in cui si è manifestata. Oggi fu permesso il transito ai veicoli per il paese. Siamo certi, date le buone notizie, che il mercato di Mortegliano continuerà a restare aperto.

Meduno

17. — Sturiale e menzogne clericali. — La festa del libero sodalizio operaio di Meduno-Navarons, non poteva quest'anno passare inosservata. L'occhio sempre vigile di certi scaccini e già la Concordia ha aperto il fuoco ed ha vuotato un sacco d'ingiurie — con non poche menzogne di cui crediamo doveroso occuparcene per additare al pubblico, a tutti gli onesti, a tutti coloro che sentono e sanno di esser liberi e che giudicano le cose appassionatamente, quanto volgari, quanto falsi sieno certi moralisti... cristiani certi unti del Signore che come botoli scettanti guiscono contro i liberi pensatori; accusandoli di voler distruggere il cristianesimo, scattare la religione, fare opera insomma d'iconoclasti contro tutto ciò che è sacro e degno di rispetto.

I protagonisti dell'articolo — apparso sul giornale diocesano di domenica scorsa — sono i signori Domenico Giordani, farmacista locale; Guido Antonini, maestro a Travasio; d'Andrea Giacomo, ragioniere della cooperativa di Frisanco e Vittorio Galafassi portop. a Toppe: «quattro indavolati» che in seguito diventano quattro poveri mentecatti, senza educazione, poco civili, nevrastenici e chi più ne ha ne metta.

I soliti epiteti, le asidue ingiurie, lo iotesche; ma di grazia, o sant'uomo, se tali sono le persone contro le quali vi siete scagliato, che dovranno dire gli onesti di voi?

Avete detto molte cose non vere, avete offeso delle persone rispettabilissime, degli ottimi cittadini che altamente onorano, con la loro operosità e col loro sapere, il paese ove sono nati.

Domenico Giordani è giovane degno della massima stima e considerazione; amico provato della classe operaia, pieno d'entusiasmo per tutto ciò che sa di filantropico e tende al benessere morale e materiale delle classi lavoratrici.

D'Andrea Giacomo di Navarons è troppo ben conosciuto perché a voi sia possibile intaccare la sua reputazione di cittadino esemplare, che a Frisanco copre l'importante ufficio di ragioniere presso quella fiorentissima cooperativa di consumo, la quale, merco l'opera sua, deve oggi annoverare fra le prime istituzioni di tal genere sorte in provincia.

Vittorio Galafassi è uomo a cui le vostre piazzuole censure non fanno — come si vuol dire — né frecco né caldo. Si vede proprio che siete troppo piccolo, o cristianissimo uomo!

I vostri arzigogoli, le vostre frasi

starebbero bene a certi reverendi dal naso bitorzoluto e paonazzo, indice questo che Bacco, infondo infondo, piace anche a loro e che forse, tra le domestiche pareti, rallegrati dal sorriso dell'immane Perpetua, lo ricordano e lo invocano spesso e più volentieri di qual Dio a cui si rivolgono le loro timide pecorelle.

Guido Antonini poi — avete detto benissimo — è maestro «ultima moda». Grazie; a voi non garba questo e ben si spiegano dunque le vostre persecuzioni.

L'Antonini è giovane sì, ma è tutt'altro che un bimbo nevrastenico, come voi avete scritto.

Sei anni di magistero, dei quali due passati a Castelnuovo e due a Portorosso, ove ancora si ricorda la sua operosità instancabile, il suo amore viscerato per la scuola, bastano a sfatare tutte le vostre calunnie.

Pecato che questo «furbissimo ferretario» non sia dei vostri, di quella tal minoranza di maestri raccolti sotto il bandierone del reo pontificio della «Tomasso». Oh allora!...

Il maestro «un tempo campanaro, spignimoccoli in chiesa, ha cambiato figura ora: vi guarda negli occhi, leva la voce e cammina diritto. Dove va? Ecco la vostra preoccupazione!» La tirannia dello spazio non il consente dire di più; si prome però a dichiarare:

1. Che la nostra Società non è composta di elementi esotici, e che il numero dei soci raggiunge la bella cifra di 128, tutti Medunesi ed onesti operai.
2. Che il nostro sodalizio è proprio neutro: esso non obbedisce a dogmi politici, come non obbedisce a dogmi religiosi, ed accoglie perciò tutti gli uomini onesti, d'ogni classe, d'ogni fede, d'ogni partito per il santo ideale del mutuo soccorso.

3. Che è ingiusto inveire contro quei soci che, pur essendo credenti e frequentando la chiesa, stanno con noi: la vostra rampogna, questa volta, è proprio caduta nel vuoto!

Troppo chiaro appare l'indirizzo dato alla nostra Società, perché essi debbano staccarsi da noi. Essi ci conoscono; conoscono il nostro programma e ci apprezzano perché mai ci siamo permessi di distoglierci dalla chiesa, dalla loro fede, dalle loro credenze.

4. Che i discorsi pronunciati dall'Antonini, dal Giordani, dal De Andrea e dal Galafassi, sono stati vivamente applauditi da tutti, perché ispirati da concetti prettamente democratici, senza allusioni a partiti di sorta.

Un consiglio, o buon cattolico: Siate più prudente e più cauto un'altra volta e non fidatevi che delle vostre orecchie!

Non vi conosciamo; ma dobbiamo francamente affermare che voi non avete udito i discorsi che furono pronunciati al nostro banchetto: se fosse stato presente, non avreste osato fare la voce grossa contro la nostra festa né contro gli oratori stessi.

E' puerile asserire che voi, nella vostra festa, non avete detto una parola contro di noi!

Noi non sappiamo nulla; ma è certo però che al momento dei discorsi si chiusero le porte; e ammassa pure che dalla bocca dei vostri oratori non sia uscito un accento contro di noi, vi dichiariamo apertamente che avete agito abbastanza contro la nostra Società, fondandone una nuova con carattere prettamente confessionale, per salvaguardare la religione — dite voi — per sostenere i preti, aggiungiamo noi!

Oh potete andar proprio superbi dell'opera vostra! Il paese è indignato, perché voi avete seminato il veleno della discordia! Altro che unione e fratellanza!

I vostri sforzi però sono da moribondo: i più hanno capito, hanno inteso tutto, si sono liberati da un funesto equivoco, vengono con noi e staranno sempre con noi, perché l'opera nostra sta al di sopra di tutte le competizioni politiche e religiose, «nell'ideale santo della pace, della fratellanza e della solidarietà fra tutti gli esseri umani!»

D'oltre confine

Accordo italo-slavo per l'Università

A TRIESTE

Si ha da Gorizia che la Dieta del Friuli ha approvato all'unanimità, cioè con i voti degli italiani e degli slavi, la mozione del deputato clericale italiano Bugatto, appoggiata ed ampliata dal deputato liberale Petrarini di invitare il Governo a trasportare a Trento la facoltà giuridica italiana già ad Innsbruck e poi trasferita a Vienna, trasformandola in una Università completa.

Gli slavi aderirono a tale mozione, a condizione che, da parte degli italiani, si appoggi la domanda con cui si chiede che anche agli slavi si conceda una Università a Lubiana. Gli italiani infatti acconsentirono a tale richiesta.

Il Resto del Carlino così commenta la notizia:

«Un accordo fra italiani e slavi per la Università italiana? Par di sognare! Tanto che non vi prestiamo troppa fede. O, per lo meno, non ri-

teniamo che gli slavi siano davvero in buona fede non nell'accordo attuale, ma nell'appoggio sincero, leale alla proposta di trasportare a Trieste la Facoltà giuridica italiana soppressa dopo i fatti di Vienna, e trasformata in una Università completa. Essi chiedono come compenso a questo appoggio; il concorso degli italiani nell'ottenere una università slava a Lubiana. Ma mentre non sarà difficile agli slavi ottenere questa scuola di studi superiori non crediamo sarà altrettanto facile conquistare agli italiani il sogno di tanti anni».

Note in taccuino

PER ESILIARE IL PAPA

Se non temessi di apparire un clericale, direi che, dall'antichieralismo, esercitato come va, si può prendere l'aire per fare galoppando una invadibile carriera letteraria o politica o giornalistica. Un giovine che sa fare dell'antichieralismo e dell'altro è Umberto Notari, — un simpatico bolognese che ha gli anni di Cristo, rofondato come una mortadella, — il quale ha l'onore di essere conosciuto più del Fogazzaro nel mondo delle nostre lettrici di romanzi, soltanto perché ha scritto un libro che le lettrici appunto non dovevano leggere. Questo Notari che, dopo aver scritto *Quelle signore*, è diventato un letterato che sta molto bene a quattrini, si è messo ad interrogare dalle pagine di una sua rivista la personalità, cosiddette spiccate, in materia di antichieralismo, per sapere che cosa ne pensino del bel progetto d'intimare la disdetta agli abitanti del Vaticano. Figuratevi se una rivista che affronta di questi problemi non deve avere fortuna.

Nelle personalità disposte a rispondere anche al quesito se convenga mandare il Papa sul Bosforo piuttosto che al Polo Nord, se ne trovano sempre. L'onore di partecipare ad un referendum di personalità spiccate vale la spesa di due righe di risposta. Perciò piocono sul tavolo dei Notari le lettere degli interpellati e compiono puntualmente, una dietro l'altra, come gli attestati di guarigioni di un farmaco miracoloso, nelle pagine dell'autorevole rivista.

E' bello vedere come la cosa si sia presa sul serio, e come, proprio, si creda di essere alla vigilia del più clamoroso San Martino che registri la storia del Mondo.

Si parla del Popolo Italiano, che riuscirà in questa, ed in altre imprese ancora, se sentirà la necessità ineluttabile di imporre il famoso sfratto; si discorre di patriottismo come quando gli studenti italiani si fanno bastonare a Vienna; si fa appello al ventesimo secolo e si dice che fuori di Roma il Papato non sarebbe nulla.

Come se la forza del Papato non stia nel mito di che questo ha saputo avvolgersi, piuttosto che nella materialità degli atti reali e della sua funzione spirituale e civile; come se la lontananza non accresca intorno al mito il fanatismo religiosole clericale; come se la persecuzione non sia, piuttosto che un pericolo per i persecuitati, un pericolo per i persecutori.

Per, contrapposto alle cose che si stampano sulla rivista del Notari, i giornali clericali tacciono e non pare che si accorgano di quello che si congiura contro i penati loro.

Forse si divertono più dello stesso Notari.

Prezzi e quantità di frumento nel mondo

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono oscillazioni in vario senso. Poco notevole in qualche luogo e di entità discreta in altri. Sabato alla chiusa si fecero i seguenti prezzi: Parigi 24.50; Berlino 27.50; Vienna 26.50; Budapest 28; Londra 25.10; Nuova York 20.50; Chicago 20.55. Non quarantano Odesa e Galatz.

Secondo l'«Evening Corn Trade List» lo stock del frumento disponibile in tutto il mondo dalla data del 1. febbraio si calcolava in ettolitri 45.559.000 contro ettolitri 50.213.500 nel decorso anno alla stessa data.

La quantità del frumento in mare con destinazione verso l'Europa ammontava il 1. febbraio a ettolitri 10.512.500, di cui 8.004.000 diretti per l'Inghilterra e 2.508.500 per il continente, mentre l'anno scorso alla stessa data ascendeva complessivamente a ettolitri 11.890.000.

L'ON. GIRARDINI

chiarisce il suo pensiero intorno all'astensione di sabato

La Vita giunta stamane pubblica al posto dell'articolo di fondo la seguente lettera dell'on. Girardini in cui sono spiegate le molteplici ragioni che indussero il nostro deputato ad astenersi dalla votazione di sabato alla Camera.

Onorevole sig. Direttore,

L'ultima votazione parlamentare rivela, a parer mio, una condizione di cose assai grave per la democrazia italiana.

Ma la gravità maggiore e peggiore consisterebbe nell'equivoco; per conto mio, non accetto equivoci e mi rivolgo perciò al giornale da Lei diretto, che fu fin qui, e sarà, nelle intenzioni sempre — come ne fa mallevare il nome ed il passato di Lei — uno dei più autorevoli interpreti del sentimento democratico e del pensiero radicale.

Occupiamoci prima delle cose.

Vi è qualcuno il quale pensi che la maggioranza giolittiana abbia salvato il Ministero Sonnino per l'amore che gli porta? In tutta Italia non ve n'è uno, né in Parlamento, né fuori. Tutti sanno che la maggioranza appoggia il Ministero per due fini: il primo, quello di dominare essa il Governo, fruttato e sempre, come se fosse a capo di esso l'onorevole Giolitti; il secondo, per aspettare il momento in cui sarà possibile il nuovo avvenimento del duce, ora in volontario esilio; rendendo di più, per tal modo, impossibile una estrema soluzione: il ricorso ai comizi elettorali.

Infatti, come potrebbe l'on. Sonnino combattere nelle elezioni coloro che lo sostengono?

Lascio da parte la condizione dell'on. Sonnino. Io mi doigo che egli l'accetti; comprendo però tutta la violenza della necessità che lo premono ed il grave impegno che lo costringe a subire. Ma, di fronte a questa situazione, quale era il dovere della democrazia parlamentare? Paro a me che essa avrebbe dovuto sforzarsi di impedire la costituzione di un simile stato di cose, di impedire questo imprigionamento del Ministero, mostrandogli che in qualunque caso egli avrebbe avuto per sé e contro il giolittismo, una forza viva, sentita nel paese, pronta a reprimerne la resurrezione. Se si è combattuto il governo dell'on. Giolitti, non per fini di personali ambizioni, ma per le sue impure attinenze con le varie consorterie, perché consegnare il Ministero dell'on. Sonnino in balia di quella maggioranza?

Per me, io saluterei come una ventura della Patria qualunque Governo che si adoperasse a cancellare l'opera del giolittismo. E non mi pare che si rivolgano a questo intento i voti che mettono l'on. Sonnino in potere del giolittismo.

Ma al successo di quella maggioranza occorre di più. Occorre che si tenti un grado grado il ricordo e grado grado si tolga la sfavorevole impressione nel paese, per cui esso vide la caduta del precedente Ministero come una liberazione. L'on. Giolitti ed i suoi hanno perciò bisogno di una Estrema sinistra ostile al Ministero attuale, di una Estrema sinistra che nel centro di esso quel vigore di attacco che aveva dimenticato, e che, suscitando le avversioni popolari contro il nuovo Governo, riapra la via al dittatore.

Tutto questo è quello che il Ministero cessato e gli amici suoi desiderano dall'Estrema ed è quello che l'Estrema ha cominciato a fare.

Situazione strana, ma chiara. La democrazia parlamentare avrebbe dimostrato (e non sarebbe stata una dimostrazione del tutto superflua) il suo distacco dal giolittismo votando in favore e non votando contro il Ministero.

Poteva anche astenersi dal voto.

In certi momenti ci siamo astenuti sotto la guida di Felice Cavallotti; potevamo degnarci, occorrendo, di farlo un'altra volta. Non si doveva, in ogni modo sciogliere una preziosa riserva.

Ad un partito non manca mai modo di far intendere al paese le ragioni della propria condotta.

Che cosa si aspetta? Non illudiamoci. Al paese dove parere e pare che, dopo avere aspettato il potere, un'altra volta, dalle mani dell'on. Sonnino, si attenda ora che l'on. Giolitti, ritornando, rivendica la sua verginità, ohami cioè la democrazia. Ma se quello che pur si è dovuto dire di lui, della sua maggioranza e dei suoi sistemi di governo è vero, che cosa resterebbe allora della democrazia italiana?

Se fossa avvenuta una discussione in una adunanza sul voto da darsi prima della votazione alla Camera, io avrei detto queste cose stesse agli amici miei.

Ne sarebbe forse derivato un disparto. Il voto sopravvenne e nell'aula questo disparto si sarebbe tramutato in una scissura.

E' puerile l'accusa lanciata da giornali amici di esserci assentati durante la votazione per nascondersi. Ora, io mi nascondo parlando così.

Tuttavia si potrebbe tollerare che l'atto di abnegazione compiuto venisse calunniato, quando ciò si limitasse ad un ingiusto biasimo verso le persone.

Ma questo biasimo ha assunto una tale accentuazione che va oltre le persone: serve ad incrinare nel pubblico l'opinione che sin stata saggia la condotta della democrazia parlamentare e saggio il voto di sabato. Ciò nuocerebbe, come ho detto, al partito ed alle idee.

L'on. Sonnino presentò un programma in cui vi sono alcune proposte che possono essere emanate o fecondate dalla nostra collaborazione; ma, in ogni modo, noi dobbiamo volgere le nostre forze ad impedire, che nel paese si prepari una restaurazione di cose alle quali sarebbe ad ogni istante, anche adesso, pronta una maggioranza nella Camera.

E' per noi doveroso il non prestare ulteriormente la nostra cooperazione a tali intenti.

Con la più alta stima e considerazione, mi creda di Lei dev.mo.

Udine, 14 febbraio 1910.

Giuseppe Girardini
Deputato al Parlamento.

La Vita fa seguire a questa lettera alcuni commenti dei quali ci occuperemo domani.

Tratto della 2° cinta delle mura cittadine venute in luce demolendo l'Isola Cortellazze

Ieri mattina, mentre si demoliva un fabbricato interno dell'Isola Cortellazze è propriamente uno di quelli prospicienti al cortile un mese fa occupato dall'Agraria, è venuto in luce un tratto di quattro metri della seconda cinta delle mura cittadine che furono costruite intorno all'anno 1171.

Questa seconda cinta abbracciava nel piano i due mercati Vecchio e Nuovo ed era richieda da due canali del Torre. Con l'andar del tempo andarono formandosi anche le terze mura e uno dei canali fu condotto per nuovo alveo ove scorre ancor oggi, dirimpetto all'Arvescovado.

Il cav. Shueles nella «Relazione del Nuovo Palazzo degli Uffici» edita a cura del Comune nell'aprile 1909, si occupa, anzi prevede che un tratto della seconda cinta di mura, durante le demolizioni, verrà in luce e ne fissa il tracciato in questi termini:

«La vecchia muraglia della Torre Castellana (ora dell'Orologio) percorreva in linea dritta a ponente fino all'antica Torre della Porta di Borgo Pascollo, demolita nel 1837, che era vicina l'ingresso secondario dell'attuale Albergo d'Italia. Torre ricordata da lapide poi collocata sulla casa vicina in onore ed a riconoscenza del Luogotenente Veneto Marco Dandolo nel 1429».

Nelle annotazioni lo Shueles osserva ancora, a questo proposito:

«Una tratta delle mura del secondo recinto, costruita come si è detto intorno al 1171, durante il principato friulano del Patriarca d'Aquileia Ulderico II, dei conti di Tréven (1160-1182). Vedonsi le Tavole dipinte esistenti nell'Ufficio Tecnico Municipale e rappresentanti i diversi recinti di Udine, secondo gli studi degli ingegneri Majeroni e Leonarduzzi compiuti e presentati alla Magnifica Comunità nel 1767».

Nel Civico Museo in Castello, nella Sala delle stampe, vi è un disegno fatto a mano, di forma rettangolare, rappresentante la Città di Udine, divisa in tre riparti, ed epoche antiche, copiato nel 1668 da Leonardo Carlevaris udinese e dedicato ai sette Deputati (tratto da originale posseduto dall'illustre storico cittadino Enrico Palladio) dove sono segnate le cinte della città indicando ove era il percorso».

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

La Deputazione provinciale nella seduta di martedì deliberò di proporre il rigo della domanda del Consiglio comunale di Bagnaria Arsa circa la riconduzione della sede municipale di Sevegliano a Bagnaria.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alla scuola popolare il prof. G. Rovere parlerà su «Giuseppe Garibaldi».

Movimento operaio

Società Tipografica. Nella seduta di ieri l'altro sera il Consiglio Direttivo deliberò proporre alla prossima Assemblea di tenere un banchetto a San Daniele nel maggio prossimo, invitando a parteciparvi i tipografi degli altri Capoluoghi della Provincia. Calcolando che i partecipanti potranno arrivare ad un centinaio, si farebbe una grande manifestazione della solidarietà tipografica friulana.

Venne pure stabilito di sottoporre all'Assemblea la proposta di portare da 6 a 8 le settimane di sussidio ai disoccupati, e ciò a datare dal 1 luglio a. c.

VOLETE? SIERI BEVETE FERRO RICHIANQUE NOCEBRA (SORGICA) ACQUA TAVOLA

Il sottoscritto portare a conoscenza del giorno 25 Novembre un negozio di Coloniali, G. Vini, Li-... ecc. in Via Merceria... Zanutta

CASURA (Approvato dal Prefetto) PER DI Gola, Novecchio del Dott. Cav. Specialista Udine - VENEZIA - 88 Visite ogni giorno gratis per ammalati telefono 317

FERNANCA della BRANCA LANGO Tonico, barmito, Digestivo

PEPIORNE

Principio Dentistico A. RELLI Medico Dentista Premiato con Oro e Croce Piazza Mercata S. Giacomo

EDON Stabilimento grafico di Udine BELLA FANTAZIA L'U TUTORI Grandiose Sensazioni dal 23

NEI GIORNI dalle 10 alle 14 alle 2 Prezzi... 20, 10. Abbonamenti... 5, 10. Vendita e noleggio perfezionato e policolori ultima

Acqua Ne ETANZ la migliore economica ACQUA TAVOLA Concessionaria Italia A. V. Udine Rappresentante Angelo Fa. C. - Udine

PRESENTIV E NOVEMICHE di gomma, visco ed affini per Esporre e Segnare... 20, Milano.

Il mercato del terzo giovedì

Non molto animato fu il mercato di ieri, terzo giovedì del mese. Buoi entrati 84 - venduti 15 da lire 995 a 1400 - vacche 228 vendute 75 da lire 95 a 595 - vitelli 165 venduti 95 da lire 72 a 247 - cavalli 70 venduti 6 da lire 120 a 585 - asini 9 venduti 2 da lire 70 a 110

I due bruti di Basaldella arrestati a Monfalcone

Si è parlato sui giornali delle gesta brutali di due individui di Basaldella i quali qualche settimana fa, trovato presso S. Osvaldo una ragazza, la sottoposero sulla neve alle loro insane voglie e s'impadronirono quindi di lei e cercarono di portarsela via.

Non si può fare un funerale perché la morta è chiusa in casa

Nel pomeriggio di ieri, verso le due, le campane della parrocchia di San Giorgio spandevano lenti rintocchi funebri contrastanti, a dir vero, con la festività della giornata, con lo splendore del sole che trasportava la fantasia ai tempi d'Aprile.

Un reduce dalla galera austriaca in Municipio

Stamane si è presentato in Municipio un figure poco rassicurante per dichiarare di aver fame e per chiedere dei buoni coi quali recarsi a desinare alla Cucina Popolare.

Si crede di aver rinvenuto il portafoglio smarrito da un maresciallo di Finanza

Il giovinetto Rosso Domenico rinvenne in Pracebio un portafoglio di pelle vuoto.

Varie di cronaca

Gita della Società Alpha Friulana Domenica 20 corr. alle ore 6 ant. partenza dalla Stazione di Udine per una gita a S. Pietro al Natosone.

PRO CULTURA FAMILIARE Una bella iniziativa

Una bella iniziativa è quella di una accolta di gentili persone cittadine che si sono fatte iniziatrici di un circolo familiare per la diffusione della cultura.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

Il violento incendio di questa notte in una stalla 6 MILA LIRE DI UANNI

Verso le tre e tre quarti di stamane, fuori porta Cossiguacco, poco discosto dal cavalcavia, scoppiava un incendio nella stalla fienile di tali Molotti Valentino e Luigi.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

Le operette

Il sogno d'un Waltzer rappresentato ieri sera dalla compagnia Gattini Angelini ebbe un ottimo successo.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

La condanna di un vecchio brutale

Ieri si svolse il processo a porte chiuse contro Valentino Armani di anni 77, da Tarcento, accusato di violenza carnale continuata su una bambina.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

Malati mastodontici - Dacisamento quest'anno gli allevatori di suini hanno fatto a gara per presentare alla macellazione soggetti di grossa taglia. Ieri entrò al Macello una forte partita di splendidi suini, fra i quali uno che pesava la bellezza di 287 chilogrammi.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

Le operette

Il sogno d'un Waltzer rappresentato ieri sera dalla compagnia Gattini Angelini ebbe un ottimo successo.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

La condanna di un vecchio brutale

Ieri si svolse il processo a porte chiuse contro Valentino Armani di anni 77, da Tarcento, accusato di violenza carnale continuata su una bambina.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

IL SINDACO di PASIAN SCHIAVONESCO AVVERTE

che in Pasian Schiavonese il giorno di lunedì 21 corrente avrà luogo il solito mercato bovino.

M. Forman) - In automobile attraversò l'Italia (M. Morasso) - La Società «Giuseppe Martucci» a Napoli (S. di Giacomo) - Le eleganze della moda (E. D.) Poi la Cronaca fotografica, le Proiezioni, Corriere musicale Romano (Blasimme) con le ultime novità ad annessa caricatura. Infine con graziose ed erudite divagazioni Americo Sciaratti parla dei fantastici Uomini invisibili, Alberto Marzocchi rievoca con gustosi aneddoti Giuseppe Regaldi.

Provisioni meteorologiche

Per la seconda quindicina di febbraio Al 16, 17 e 18 mercoledì, giovedì e venerdì energico invertimento di correnti da nord a sud, dal freddo al caldo con qualche pioggia e specie di temporali con neve o grandine scoppiata da circa sud-est nel Veneto, in Emilia orientale ed altrove nelle regioni limitrofe, specialmente del versante Adriatico, perturbazioni avutesi già al sud e sull'Adriatico. Un violento uragano di scirocco levante si è calcolato anzi per la provincia di Vicenza le Alpi sopraltanti ed alquanto più a nord per circa le 17 del 18 Venerdì avendone scature circa le 20 anche nell'Emilia orientale a province limitrofe per un forte vento caldo e nuvolosità improvvisamente levatosi.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 17 febbraio 1910 RENDITA 875/100 netto 104.70 812/100 netto 104.38 810 72

Taccuino del pubblico

Caleidoscopio

L'onomastico

EFFEMERIDE STORICA

Dalla specola del Castello

(Bollettino Meteorologico)

GGGI 12 - ora 8 aut. Termometro +1.8 - Minima sperta nella notte +0.6 - Barometro 757 - Stato atmosferico bello - Vento E. 16/81 bello. Temperatura massima +10.8 - minima +2.3 - umidità +5.86 - Acqua caduta mm.

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottiglieria

Girolamo Barbaro

Via Paolo Cacciani, N. 1 - UDINE - Telefono Num. 233

Torte e Paste fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti delle primarie fabbriche - Caramelle e Confezioni finissime, Cioccolatini, Gianduiola e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero - Specialità Cioccolato Foglia - Finissimo Thé idavat in vasetti a sciolto - Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi e sacchetti raso.

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi, ecc.

a prezzi convenientissimi, tanto in città che in provincia.

PER FINE STAGIONE

Liquidazione volontaria

di tutta la Pellicceria confezionata per Uomo - Signora - Bambini

Pellicce - Stivani - Paletot - Stole - Cravatte - Manticotti - Collari

Impermeabili Loden e Gomma

MAGLIERIE ASSORTITE cioè CORPETTI - MUTANDE - CALZE

BERRETTI DA UOMO

MAGAZZINI

Augusto Verza - Udine

VIA MERCATOVECCHIO, 5-7

OLIO SASSO

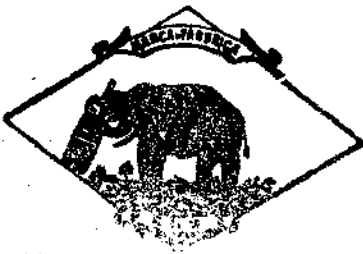
L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7 - per posta L. 2,85, 4,60, 7,60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsion Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovrani e puramente descritti e studiati nel libro del prof. E. Marselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Querschnitt in cinque lingue.

I PIU' FINI LIQUORI? BUTON

Grande Distilleria a Vapore BOLOGNA

Mondiale Esportazione delle celebri specialità: Amaro Felsina Buton, Elixir Coca Buton, Punch Buton all'Arancio, Crema Cacao Buton

Grandiosa produzione di Liquori classici, Sciroppi per Bibite, Punch, Cognac, Rhums, Vermouth, Vini tonici, ecc. - I Trattanti abitano in Udine, scrivendo questo giornale, alla Ditta GIO. BUTON & C. - Bologna.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alta Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos - Ayres.

COLPE GIOVANILI

ovvero
Il Catechismo della Salute
Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono
L'IMPOTENZA
ed altre tristi conseguenze decessi ed abusi sessuali.
Trattato con incisioni che spedisco raccomandato e con segretezza l'autore Prof. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, contro l'invio di L. 3.60.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunita FLORIO & RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 80,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 84

SERVIZI POSTALI

celeri e commerciali
per le Americhe, le Indie, Massaua, Alessandria, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salomone, Costantinopoli, Galatz, Bralla Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Floata sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE ROMA - Via della Mercato, n. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI UDINE

Via Aquileja, n. 94
Per corrispondenza Cassella postale N. 82. - Telegrammi «Navigazione» UDINE.


N.B. - Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.
Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, resina di pino ed altri per Signora e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non tarantata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: Cassella postale N. 825 - Milano.

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente op)
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angillon

F. BISLERI & C. - MILANO

Per inserzioni sul «Paese», rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

Malattie Segrete

GLANDULARI e DELLA PELLE
Stitiche - ulcera - scolo - goccia - stringimenti uretrali - guariti in breve tempo - senza conseguenze

IMPOTENZA-POLLUZIONI-STERILITÀ
Curati con rimedi riservati nell'antico e premiato Gabinetto privato del
Dott. CESARE TENCA
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di **PARIGI - BERLINO - VIENNA**
Viale S. Zeno, 6 - MILANO - Vicolo S. Zeno, 6
Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 16 alle 18. - Guariti per lettere. Chiedere modulo. - Segretezza. - Si parlano le principali lingue.

ANTIPNEUMONICI - GOTTA - REUMI

che urtano inutilmente altre cure si consiglia il
LINIMENTO GALBIATI
Presentato al Cons. Sup. di Sanità
Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano e alla Gran Fiera
e Medaglia d'Oro all'Esposizione Internazionale di Londra 1899.
Ricordi da L. 5 - 10 - 15

DITTA FELICE GALBIATI - Udine, 4

ACQUA D'ORO

prepara a della Prom. Profum. ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4895, Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **blondo oro** di moda.
Viene poi specialmente raccomandata a quella Signora i di cui capelli blondi tendono ad oculari mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e nel colore **blondo oro**.
E anche da preferirsi alle altre tutte al National che Estore, poiché la più innocua, la più sicura e l'effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicuro e massimo - Massimo buon mercato
In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucco A. Gervasi in Mercatovechio.

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE
per Pontebba: Lusso 5.50 - O. 9 - D. 7.50 - O. 12.55 - O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42 - D. 17.35 - O. 19.55.
per Venezia: O. 4 - A. 5.45 - A. 8.20 - D. 11.25 - M. 18.10 - A. 17.30 - D. 20.5 - Lusso 20.82.
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 - Miali 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale: M. 6.00 - A. 8.55 - M. 11.00 - A. 13.52 - M. 17.47 - M. 20.00.
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 - M. 18.11 - M. 19.27.

ARRIVI A UDINE
da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - Lusso 20.37 - O. 22.08.
da Cormons: M. 7.32 - D. 11.8 - O. 12.00 - O. 15.29 - O. 18.49 - O. 22.58.
da Venezia: A. 8.20 - Lusso 4.50 - D. 7.48 - locale da Cinar 7.19 - O. 10.7 - A. 12.20 - A. 15.30 - D. 17.5 - A. 23.50.
da Trieste - M. 10.40.
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 - A. 9.67 - A. 15.10 - M. 17.55 - A. 21.48.
da Cividale: 7.40 - M. 9.51 - M. 12.00 - Miali 16.57, 19.21, 21.28.
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.50 - M. 17.35 - M. 21.48.

(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.
Tram Udine S. Daniele
Partenze da Udine (Stazione P. G.) 8.27, 11.53, 16.0, 18.15. - Festivo fino a Fagagna ore 18.5. Arrivo a Fagagna 14.5.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.50.
Partenze da S. Daniele: 6.58, 10.55, 13.51, 17.40. - Festivo da Fagagna ore 16.50. Arrivo a Udine 17.21.
Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12.59, 19.16 18.8.

PIETRO ZORUTTI

POESIE
Edite ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. - Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovati presso la Tipografia Editrice **ARTURO BOSETTI - UDINE** succ. Tip. Bardusco.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da **ERNESTO D'AGOSTINI**
Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.
Prezzo dei due volumi L. 5.00.
Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - Udine.

Per inserzioni sul **PAESE** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

CUCINE ECONOMICHE

U. W. Z. Rastatt (Germania) per carbone, legna, lignite, di assoluta superiorità e garanzia. Il più vasto deposito del genere in Italia. Opuscoli con referenza gratis.
D. R. GIOV. GIAMPIETRO
Viale Manfredi, 9 - MILANO

Presso la **Tipografia Arturo Bosetti** Succ. Tip. Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

SI ACQUISTANO
Zoccoli della premiata ditta Italo Piva, Fabbrica Via Superario - Recapito Via Fellicorrio. Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari.

Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA **ARTURO BOSETTI** successore Tip. Bardusco UDINE

STABILIMENTO METALLURGICO Spadaccini Luigi - Milano



CORDE ACCIAIO FERRO - RAME
IMPIANTI COMPLETI TRASPORTI AEREI
Tralicci e ginocchi del filo
Ferro - Acciaio - Ottone - Rame
Telo - Rete metallica
Punte di filo ferro - Ghisli ed arrotoli attini
Corde e materassi per ferrovie Nerve Fil - Tele di protezione ed accessori per impianti elettrici

La réclame è l'anima del commercio

LIBRI PAGA